

Circolo di Cultura Politica Fratelli Rosselli

Invito

Lettura di

MIA MADRE UN SECOLO

di Silvio Ramat

Marsilio, 2002

a cura di Alberto Rosselli

lettori

**Sandra Garuglieri
Gianluigi Tosto**

interventi

**Enrico Ghidetti
Giuseppe Nicoletti**
*Dipartimento di Italianistica
Università di Firenze*

sarà presente l'Autore

Lunedì 31 marzo 2008, ore 17.15

Spazio QCR (gc)

Via degli Alfani 101 r, Firenze

segreteria@circolorosselli.it

<http://www.circolorosselli.it>

Mia madre un secolo, poema o racconto in versi come lo ha sottotitolato l'autore Silvio Ramat: un forse raro esempio di poesia "civile", di alto impegno, se pure in veste sommissa, pudica, quasi silente. Una originale biografia in versi di una donna, ma anche di riflesso degli altri componenti familiari che la circondano, rivissuta e ripercorsa nella memoria di un figlio che con un'operazione a un tempo delicata e incisiva ne traccia i risvolti più intimi e nascosti. Ma nel narrare le vite si racconta anche di un tempo, il Novecento, e di una città, Firenze, delle lotte, delle guerre, della dittatura, della Resistenza. La distanza da quegli anni pare allontanare la tragedia collettiva e le tragedia singole, particolari, quasi come fossero osservate attraverso una lente imparziale e asettica. Ma qua e là nella narrazione, precise zoomate di avvicinamento rivelano ferite, dolori, rimorsi più acuti e vivi. (AR)

"Questo libro nasce da sé, come qualcosa di unico: il compianto di chi non sa rinunciare alla poesia anche se sa che la poesia non è più di questo mondo." Luigi Baldacci.

Silvio Ramat, fiorentino di nascita e di formazione, è da un trentennio professore ordinario di letteratura italiana contemporanea nella facoltà di Lettere e filosofia dell'università di Padova. Ha svolto attività di critico, dedicandosi ad alcune delle principali correnti e figure della poesia del XX secolo (L'ermetismo, *La Nuova Italia* 1969), fino a tentarne una ricognizione sistematica (*Storia della poesia italiana del Novecento*, Mursia 1976), a partire dalle sue origini (Protonovecento, *Il Saggiatore* 1978). Accanto all'opera del critico, premiata nel 2001 dall'Accademia Nazionale dei Lincei, Ramat ha svolto un'intensa attività di poeta, esordendo nel 1959 con *Le feste di una città* (Quartiere), fino al recente volume *Tutte le poesie (1958-2005)* (Interlinea, 2006), che raccoglie la sua intera produzione.

Enrico Ghidetti è ordinario di Letteratura italiana nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, Dipartimento di Italianistica, direttore della *Rassegna della Letteratura italiana* e condirettore de *Il Ponte*.

Giuseppe Nicoletti è ordinario di Letteratura italiana nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, Dipartimento di Italianistica, condirettore della rivista *Studi italiani*, componente della Commissione del Corso di Studi Integrati Italo-tedeschi.